

**Il lungomare**
Statua dedicata a Diaz
crolla la targa di marmo

Servizio a pag. 27

**La beneficenza**
Casa di Tonia, gran gala
per le donne in difficoltà

Emanuela Sorrentino a pag. 29

**La commemorazione****Ischia un anno dopo**
«Mai più scempi
sul nostro territorio»►Frana killer, Musumeci: «Isola bella e fragile»
De Luca incalza il governo: «Servono altri fondi»

Il ricordo ad un anno dalla tragedia è anche un mea culpa collettivo. «Queste dodici morti non dovranno restare inutili, tutti ne siamo colpevoli», dice Giosi Ferrandino, sindaco di Casamicciola nel giorno della commemorazione dei 12 morti per la frana di un anno fa. Con lui nella sala il governatore De Luca, il capo della Protezione civi-



le Curcio, il commissario Legnini e il ministro Musumeci. Mentre il comune deve fare i conti ancora oggi con la ricostruzione. Con l'incubo dei fondi. «Serve uno stanziamento pluriennale», diranno infatti non a caso sia il commissario Legnini che il governatore De Luca.

L'inviato **Pappalardo**
e **Zivelli** alle pagg. 24 e 25**L'ALTRA CITTÀ****Finanziamenti, inutile polemica**
ora la vera sfida è spendere bene

Piero Sorrentino

Gli anniversari sono spesso pericolosi perché romantici. Semplificano. Illanguidiscono. Soprattutto gli anniversari delle tragedie. Smussano le asperità, diluiscono le responsabilità e i dolori. Si finisce col ricordare gli atti di eroismo o le storie a lieto fine. Ogni anniversario di una tragedia è quasi sempre una tragedia passata in giudicato dalla Storia e neutralizzata nel ricordo. A continuare a patirla restano solo i sopravvissuti o i familiari delle vittime.

Bisognerebbe fare attenzione con gli anniversari delle tragedie. Con quelle annunciate come accadde lo scorso 26 novembre a Ischia – ieri, un anno fa – questi rischi centuplicano. In quei casi sarebbe anzi necessaria una vera e propria moratoria della ricorrenza. Perché in questi dodici mesi, benché noi abbiamo continuato le nostre vite, ci sono state famiglie ancora in lacrime, o spezzate

per sempre da quella giornata e c'è stata una comunità isolana segnata ancora una volta dalla sofferenza. In mezzo, al centro esatto di questi due poli brucianti, il solito schema a cui siamo abituati da decenni di tragedie del Belpaese: emozione fortissima nelle prime ore, impegno commovente di volontari e persone comuni nei primi giorni, polemiche sulle responsabilità nelle prime settimane fino al gran finale che di solito si concretizza appunto nella data del primo anniversario: nulla, o quasi.

Spente le polemiche, sopita l'angoscia, evaporata l'emergenza. Ecco, le condizioni per il successivo giro di giostra si sono tutte tornate ad allinearsi, sotto a chi tocca la prossima. Il conto di crolli, inondazioni, terremoti e varie calamità che hanno investito negli anni l'Italia – e il Sud – occuperebbe probabilmente diverse e dolenti pagine di questo giornale. Ischia non è che l'ennesima, e di certo non l'ultima.

Continua a pag. 22

Il patto Dalle misure per contenere il sovraffollamento alla tutela dei monumenti**Tesori d'arte, 194 nazioni**
per il summit dell'Unesco

Da oggi a Palazzo Reale esperti a confronto, il saluto di Mattarella

I vicoli

Folla nei Decumani durante la domenica di sole NeaPhoto Renato Esposito

Decumani tra ressa e malori
senso unico pedonale al palo

Paolo Barbuto a pag. 22

Prenderà il via questa mattina alle 10, con il messaggio di saluto del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, il vertice Unesco "Cultural Heritage in the 21st Century" al quale prenderanno parte membri dei 194 Paesi aderenti all'organizzazione

Durante i tre giorni di confronto verranno affrontati i temi del futuro dei beni culturali mondiali: sul tavolo la questione del sovraffollamento, dell'antropizzazione ma anche i cambiamenti climatici che rischiano di travolgere anche luoghi sotto tutela.

L'evento, fortemente voluto dal vice presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, e dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, si chiuderà mercoledì con una «call for action» di buone pratiche per il futuro.

Barbuto alla pag. 23

«Accoltellato
un 17enne
per gelosia»

►La madre del ferito: la sua colpa parlare con la ex dell'aggressore

Melina Chiapparino
Giuseppe Crimaldi

Ancora sangue sulla movida cittadina. Un 17enne incensurato di Ponticelli è stato ferito gravemente a coltellate all'interno della Galleria Umberto. Spunta l'allucinante ipotesi della violenza: la vittima avrebbe rivolto la parola ad una ragazza che gli chiedeva un'informazione, scatenando la reazione del fidanzato.

A pag. 27

Le iniziative Panchina rossa ai Vergini, forum itinerante e un evento a Palazzo San Giacomo
Violenza contro le donne, la mobilitazione non si ferma

Giuliana Covella

Una panchina rossa nel Borgo Vergini. Proseguono le iniziative per il contrasto alla violenza sulle donne: è il caso di quella che nel cuore del Rione Sanità sarà non solo un simbolo «ma anche, specie in questo territorio, un forte atto di legalità per riaffermare la cultura delle regole e del rispetto», dice Patrizia D'Angelo, segretaria Cgil Sindacato pensionati italiani della Campania e responsabile Lega Sanità. L'inaugurazione avverrà il 5 dicembre alle 12 in piazza Vergini, all'altezza del civico 38. «Libere di vivere, una pan-



china rossa per dire no alla violenza» è lo slogan dell'evento che sarà preceduto, alle 10, dalla visione di due cortometraggi per gli alunni del liceo scientifico-linguistico Cuoco-Campanella della sede di via Stella sul tema «Violenza sulle donne» e «Vittime innocenti di camorra». All'incontro parteciperanno tra gli altri il presidente e l'assessore alle pari opportunità della III Municipalità Fabio Greco e Teresa Esposito, Franco Tavella, segretario generale Cgil-Spi Campania Napoli. Contro la violenza sulle donne continua l'impegno della polizia di Stato e di The Circle Italia, che da oggi a mercoledì farà tappa a Napoli

in sinergia con la Divisione anticrimine della questura. Il workshop destinato agli operatori sarà ospitato oggi dal Museo Madre; domani e dopo domani si proseguirà con gli appuntamenti in alcune scuole superiori per incontrare gli studenti, mentre il 29 è previsto il punto informativo grazie alla collaborazione con il camper della polizia, simbolo della campagna permanente «Questo non è amore». Oggi alle 11.30 infine presso la sala Giunta di Palazzo San Giacomo l'assessorato comunale alle pari opportunità ha organizzato l'evento «25 novembre... nessuna mai più» con l'assessore Emanuela Ferrante e il sindaco Gaetano Manfredi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vertenza I dipendenti erano in Cig da 18 mesi
Megastore, 150 licenziamenti
nei centri di Afragola e Nola

Pino Neri

Bisogna fare un salto in un passato segnato dall'abbandono da parte delle grandi aziende commerciali per comprendere il dramma che stanno vivendo i 150 lavoratori dei due ipermercati un tempo sotto le insegne Ipercoop e Auchan, uno ad Afragola, nel centro commerciale Le Porte di Napoli, l'altro a Nola, nel Vulcano Buono. I lavoratori di questi due

marchi della grande distribuzione, chiusi nell'estate del 2022, sono precipitati in un lungo calvario. Da un anno e mezzo sono in cassa integrazione a zero ore e l'altro ieri è sopraggiunta un'altra batosta, quella finale, proprio con l'approssimarsi delle festività natalizie: è stata aperta la procedura di licenziamento collettivo. Per i 150 lavoratori la cassa integrazione scadrà in via definitiva a gennaio.

A pag. 28